

EXAXOL ITALIA CHEMICAL MANUFACTURER SRL		Revisione n.8 Data revisione 07/11/2016 Stampata il 22/11/2018 Pagina n. 1 / 10	IT
PLCD-1 - CADMIO 1000 ppm ICP Standard			
Scheda di Dati di Sicurezza			
SEZIONE 1. Identificazione della sostanza/miscela e della società/impresa			
1.1. Identificatore del prodotto			
Codice:	PLCD-1		
Denominazione	CADMIO 1000 ppm ICP Standard		
1.2. Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati			
Descrizione/Utilizzo	per taratura strumentazione.		
1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza			
Ragione Sociale	EXAXOL ITALIA CHEMICAL MANUFACTURER SRL		
Indirizzo	Via Borzoli, 39/122F		
Località e Stato	16153 Genova (GE) Italia		
	tel.	+39.010.6001268	
	fax	+39.010.6012427	
e-mail della persona competente, responsabile della scheda dati di sicurezza	info@exaxolitalia.com		
1.4. Numero telefonico di emergenza			
Per informazioni urgenti rivolgersi a	+39 02-6610-1029 (Centro Antiveneni Niguarda Ca" Grande - Milano)		
SEZIONE 2. Identificazione dei pericoli			
2.1. Classificazione della sostanza o della miscela			
Il prodotto è classificato pericoloso ai sensi delle disposizioni di cui al Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) (e successive modifiche ed adeguamenti). Il prodotto pertanto richiede una scheda dati di sicurezza conforme alle disposizioni del Regolamento (UE) 2015/830. Eventuali informazioni aggiuntive riguardanti i rischi per la salute e/o l'ambiente sono riportate alle sez. 11 e 12 della presente scheda.			
Classificazione e indicazioni di pericolo:			
Cancerogenicità, categoria 1B	H350	Può provocare il cancro.	
Irritazione oculare, categoria 2	H319	Provoca grave irritazione oculare.	
Irritazione cutanea, categoria 2	H315	Provoca irritazione cutanea.	
Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità acuta, categoria 1	H400	Molto tossico per gli organismi acquatici.	
2.2. Elementi dell'etichetta			
Etichettatura di pericolo ai sensi del Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) e successive modifiche ed adeguamenti.			
Pittogrammi di pericolo:			
			
Avvertenze: Pericolo			
Indicazioni di pericolo:			
H350	Può provocare il cancro.		
H319	Provoca grave irritazione oculare.		
H315	Provoca irritazione cutanea.		
H400	Molto tossico per gli organismi acquatici.		
EUH071	Corrosivo per le vie respiratorie.		
EUH207	Attenzione! Contiene cadmio. Durante l'uso si sviluppano fumi pericolosi. Leggere le informazioni fornite dal fabbricante. Rispettare le disposizioni di sicurezza.		

EXAXOL ITALIA CHEMICAL MANUFACTURER SRL		Revisione n.8 Data revisione 07/11/2016 Stampata il 22/11/2018 Pagina n. 2 / 10	IT
PLCD-1 - CADMIO 1000 ppm ICP Standard			
SEZIONE 2. Identificazione dei pericoli ... / >> Uso ristretto agli utilizzatori professionali.			
Consigli di prudenza:			
P201	Procurarsi istruzioni specifiche prima dell'uso.		
P273	Non disperdere nell'ambiente.		
P280	Indossare guanti / indumenti protettivi e proteggere gli occhi / il viso.		
P302+P352	IN CASO DI CONTATTO CON LA PELLE: lavare abbondantemente con acqua / . . .		
Contiene: CADMIO			
2.3. Altri pericoli			
In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale superiore a 0,1%.			
SEZIONE 3. Composizione/informazioni sugli ingredienti			
3.1. Sostanze			
Informazione non pertinente			
3.2. Miscele			
Contiene:			
Identificazione x = Conc. % Classificazione 1272/2008 (CLP)			
ACQUA			
CAS	7732-18-5	50 ≤ x < 100	
CE	231-791-2		
INDEX			
Acido Nitrico			
CAS	7697-37-2	1 ≤ x < 3	Ox. Liq. 2 H272, Skin Corr. 1A H314, EUH071, Nota di classificazione secondo l'allegato VI del Regolamento CLP: B
CE	231-714-2		
INDEX	007-004-00-1		
CADMIO			
CAS	7440-43-9	0,1 ≤ x < 0,25	Carc. 1B H350, Muta. 2 H341, Repr. 2 H361fd, Acute Tox. 2 H330, STOT RE 1 H372, Aquatic Acute 1 H400 M=1000, Aquatic Chronic 1 H410 M=1
CE	231-152-8		
INDEX	048-002-00-0		
Il testo completo delle indicazioni di pericolo (H) è riportato alla sezione 16 della scheda.			
SEZIONE 4. Misure di primo soccorso			
4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso			
OCCHI: Eliminare eventuali lenti a contatto. Lavarsi immediatamente ed abbondantemente con acqua per almeno 30/60 minuti, aprendo bene le palpebre. Consultare subito un medico.			
PELLE: Togliersi di dosso gli abiti contaminati. Farsi immediatamente la doccia. Consultare subito un medico.			
INGESTIONE: Far bere acqua nella maggior quantità possibile. Consultare subito un medico. Non indurre il vomito se non espressamente autorizzati dal medico.			
INALAZIONE: Chiamare subito un medico. Portare il soggetto all'aria aperta, lontano dal luogo dell'incidente. Se la respirazione cessa, praticare la respirazione artificiale. Adottare precauzioni adeguate per il soccorritore.			
4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati			
Non sono note informazioni specifiche su sintomi ed effetti provocati dal prodotto.			
Per sintomi ed effetti dovuti alle sostanze contenute, fare riferimento alla sezione 11.			
4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali			
Informazioni non disponibili			
SEZIONE 5. Misure antincendio			
CADMIO			
Mezzi di estinzione idonei: polvere speciale per incendi di metalli.			
Mezzi di estinzione inadatti per motivi di sicurezza: Acqua			
Rischi specifici dovuti alla sostanza, ai suoi prodotti della combustione o ai gas liberati: in caso di incendio si possono liberare fumo di ossidi			

SEZIONE 5. Misure antincendio ... / >>
di metallo.Mezzi protettivi specifici: portare un respiratore ad alimentazione autonoma.

5.1. Mezzi di estinzione
MEZZI DI ESTINZIONE IDONEI
I mezzi di estinzione sono: anidride carbonica e polvere chimica. Per le perdite e gli sversamenti del prodotto che non si sono incendiati, l'acqua nebulizzata può essere utilizzata per disperdere i vapori infiammabili e proteggere le persone impegnate a fermare la perdita.
MEZZI DI ESTINZIONE NON IDONEI
Non usare getti d'acqua.
L'acqua non è efficace per estinguere l'incendio tuttavia può essere utilizzata per raffreddare i contenitori chiusi esposti alla fiamma prevenendo scoppi ed esplosioni.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela
PERICOLI DOVUTI ALL'ESPOSIZIONE IN CASO DI INCENDIO
Il prodotto, se coinvolto in quantità importante in un incendio, può aggravarlo notevolmente. Evitare di respirare i prodotti di combustione.

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi
INFORMAZIONI GENERALI
In caso di incendio raffreddare immediatamente i contenitori per evitare il pericolo di esplosioni (decomposizione del prodotto, sovrappressioni) e lo sviluppo di sostanze potenzialmente pericolose per la salute. Indossare sempre l'equipaggiamento completo di protezione antincendio. Se possibile senza rischio, allontanare dall'incendio i contenitori contenenti il prodotto.
EQUIPAGGIAMENTO
Indumenti normali per la lotta al fuoco, come un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (EN 137), completo antifiamma (EN469), guanti antifiamma (EN 659) e stivali per Vigili del Fuoco (HO A29 oppure A30).

SEZIONE 6. Misure in caso di rilascio accidentale

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza
Bloccare la perdita se non c'è pericolo.
Indossare adeguati dispositivi di protezione (compresi i dispositivi di protezione individuale di cui alla sezione 8 della scheda dati di sicurezza) onde prevenire contaminazioni della pelle, degli occhi e degli indumenti personali. Queste indicazioni sono valide sia per gli addetti alle lavorazioni che per gli interventi in emergenza.

6.2. Precauzioni ambientali
Impedire che il prodotto penetri nelle fognature, nelle acque superficiali, nelle falde freatiche.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica
Aspirare il prodotto fuoriuscito in recipiente idoneo. Valutare la compatibilità del recipiente da utilizzare con il prodotto, verificando la sezione 10. Assorbire il rimanente con materiale assorbente inerte.
Provvedere ad una sufficiente areazione del luogo interessato dalla perdita. Lo smaltimento del materiale contaminato deve essere effettuato conformemente alle disposizioni del punto 13.

6.4. Riferimento ad altre sezioni
Eventuali informazioni riguardanti la protezione individuale e lo smaltimento sono riportate alle sezioni 8 e 13.

SEZIONE 7. Manipolazione e immagazzinamento

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura
Garantire un adeguato sistema di messa a terra per impianti e persone. Evitare il contatto con gli occhi e con la pelle. Non inalare eventuali polveri o vapori o nebbie. Non mangiare, né bere, né fumare durante l'impiego. Lavare le mani dopo l'uso. Evitare la dispersione del prodotto nell'ambiente.

7.2. Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità
Conservare solo nel contenitore originale. Conservare in luogo ventilato, lontano da fonti di innesco. Mantenere i recipienti ermeticamente chiusi. Mantenere il prodotto in contenitori chiaramente etichettati. Evitare il surriscaldamento. Evitare urti violenti. Conservare i contenitori lontano da eventuali materiali incompatibili, verificando la sezione 10.

7.3. Usi finali particolari
Informazioni non disponibili

SEZIONE 8. Controllo dell'esposizione/protezione individuale

CADMIO
Osservare le misure di sicurezza usuali nella manipolazione di sostanze chimiche. Tenere lontano da cibo, bevande e foraggi. Togliere immediatamente gli abiti contaminati. Lavarsi le mani prima dell'intervallo o a lavoro terminato. Custodire separatamente l'equipaggiamento protettivo. Ricorrere a respiratori in presenza di livelli di concentrazione elevati. Controllare prima di ogni uso che i guanti protettivi corrispondano al loro stato regolare, Usare occhiali protettivi e tuta protettiva. Utilizzare una cappa per captazione/aspirazione funzionante correttamente progettata per prodotti chimici pericolosi avente una velocità di assorbimento di almeno 33m al minuto.

8.1. Parametri di controllo

Riferimenti Normativi:

GBR	United Kingdom	EH40/2005 Workplace exposure limits
ITA	Italia	Decreto Legislativo 9 Aprile 2008, n.81
EU	OEL EU	Direttiva (UE) 2017/2398; Direttiva (UE) 2017/164; Direttiva 2009/161/UE; Direttiva 2006/15/CE; Direttiva 2004/37/CE; Direttiva 2000/39/CE; Direttiva 91/322/CEE.
	TLV-ACGIH	ACGIH 2018

Acido Nitrico					
Valore limite di soglia					
Tipo	Stato	TWA/8h		STEL/15min	
		mg/m3	ppm	mg/m3	ppm
WEL	GBR			2,6	1
VLEP	ITA			2,6	1
OEL	EU			2,6	1
TLV-ACGIH		5,2	2	10,3	4

CADMIO					
Valore limite di soglia					
Tipo	Stato	TWA/8h		STEL/15min	
		mg/m3	ppm	mg/m3	ppm
WEL	GBR	0,025			

Legenda:
(C) = CEILING ; INALAB = Frazione Inalabile ; RESPIR = Frazione Respirabile ; TORAC = Frazione Toracica.

8.2. Controlli dell'esposizione

Considerato che l'utilizzo di misure tecniche adeguate dovrebbe sempre avere la priorità rispetto agli equipaggiamenti di protezione personali, assicurare una buona ventilazione nel luogo di lavoro tramite un'efficace aspirazione locale.
Per la scelta degli equipaggiamenti protettivi personali chiedere eventualmente consiglio ai propri fornitori di sostanze chimiche.
I dispositivi di protezione individuali devono riportare la marcatura CE che attesta la loro conformità alle norme vigenti.
Prevedere doccia di emergenza con vaschetta visoculare.
Il prodotto deve essere utilizzato in ciclo chiuso, in ambienti fortemente aerati ed in presenza di forti aspirazioni localizzate.

PROTEZIONE DELLE MANI
Proteggere le mani con guanti da lavoro di categoria III (rif. norma EN 374).
Per la scelta definitiva del materiale dei guanti da lavoro si devono considerare: compatibilità, degradazione, tempo di rottura e permeazione.
Nel caso di preparati la resistenza dei guanti da lavoro agli agenti chimici deve essere verificata prima dell'utilizzo in quanto non prevedibile. I guanti hanno un tempo di usura che dipende dalla durata e dalla modalità d'uso.

PROTEZIONE DELLA PELLE
Indossare abiti da lavoro con maniche lunghe e calzature di sicurezza per uso professionale di categoria II (rif. Direttiva 89/686/CEE e norma EN ISO 20344). Lavarsi con acqua e sapone dopo aver rimosso gli indumenti protettivi.

PROTEZIONE DEGLI OCCHI
Si consiglia di indossare occhiali protettivi ermetici (rif. norma EN 166).

PROTEZIONE RESPIRATORIA
In caso di superamento del valore di soglia (es. TLV-TWA) della sostanza o di una o più delle sostanze presenti nel prodotto, si consiglia di indossare una maschera con filtro di tipo B la cui classe (1, 2 o 3) dovrà essere scelta in relazione alla concentrazione limite di utilizzo. (rif. norma EN 14387). Nel caso fossero presenti gas o vapori di natura diversa e/o gas o vapori con particelle (aerosol, fumi, nebbie, ecc.) occorre prevedere filtri di tipo combinato.
L'utilizzo di mezzi di protezione delle vie respiratorie è necessario in caso le misure tecniche adottate non siano sufficienti per limitare l'esposizione del lavoratore ai valori di soglia presi in considerazione. La protezione offerta dalle maschere è comunque limitata.
Nel caso in cui la sostanza considerata sia inodore o la sua soglia olfattiva sia superiore al relativo TLV-TWA e in caso di emergenza, indossare un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (rif. norma EN 137) oppure un respiratore a presa d'aria esterna (rif. norma EN 138). Per la corretta scelta del dispositivo di protezione delle vie respiratorie, fare riferimento alla norma EN 529.

CONTROLLI DELL'ESPOSIZIONE AMBIENTALE

EXAXOL ITALIA CHEMICAL MANUFACTURER SRL	Revisione n.8 Data revisione 07/11/2016 Stampata il 22/11/2018 Pagina n. 5 / 10	IT
PLCD-1 - CADMIO 1000 ppm ICP Standard		
SEZIONE 8. Controllo dell'esposizione/protezione individuale ... / >> Le emissioni da processi produttivi, comprese quelle da apparecchiature di ventilazione dovrebbero essere controllate ai fini del rispetto della normativa di tutela ambientale. I residui del prodotto non devono essere scaricati senza controllo nelle acque di scarico o nei corsi d'acqua.		
SEZIONE 9. Proprietà fisiche e chimiche		
9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali		
Stato Fisico	liquido	
Colore	limpido incolore	
Odore	pungente	
Soglia olfattiva	Non disponibile	
pH	Non disponibile	
Punto di fusione o di congelamento	Non disponibile	
Punto di ebollizione iniziale	Non disponibile	
Intervallo di ebollizione	Non disponibile	
Punto di infiammabilità	> 60 °C	
Tasso di evaporazione	Non disponibile	
Infiammabilità di solidi e gas	Non disponibile	
Limite inferiore infiammabilità	Non disponibile	
Limite superiore infiammabilità	Non disponibile	
Limite inferiore esplosività	Non disponibile	
Limite superiore esplosività	Non disponibile	
Tensione di vapore	Non disponibile	
Densità Vapori	Non disponibile	
Densità relativa	Non disponibile	
Solubilità	Non disponibile	
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua:	Non disponibile	
Temperatura di autoaccensione	Non disponibile	
Temperatura di decomposizione	Non disponibile	
Viscosità	Non disponibile	
Proprietà esplosive	Non disponibile	
Proprietà ossidanti	Non disponibile	
9.2. Altre informazioni		
solubile in acqua	si	
densità	1,01	
SEZIONE 10. Stabilità e reattività		
CADMIO Il prodotto non si decompone se manipolato e immagazzinato secondo le norme. Sostanze da evitare: acidi e agenti ossidanti. Non sono note reazioni pericolose. Prodotti di decomposizione pericolosi: fumo di ossidi di metallo.		
10.1. Reattività		
Acido Nitrico Si decompone a 84°C/183°F.Possibilità di autoignizione.		
10.2. Stabilità chimica		
Informazioni non disponibili		
10.3. Possibilità di reazioni pericolose		
Il prodotto può reagire violentemente con l'acqua.		
10.4. Condizioni da evitare		
Evitare il surriscaldamento. Evitare che penetri umidità o acqua nei contenitori.		
Acido Nitrico Evitare l'esposizione a: calore,luce.		
10.5. Materiali incompatibili		
Acido Nitrico Incompatibile con: sostanze infiammabili,sostanze riducenti,alcol,metalli,sostanze basiche,acetone,acido acetico,anidride acetica.Materiali		

EXAXOL ITALIA CHEMICAL MANUFACTURER SRL

PLCD-1 - CADMIO 1000 ppm ICP Standard

Revisione n.8
Data revisione 07/11/2016
Stampata il 22/11/2018
Pagina n. 6 / 10

IT

SEZIONE 10. Stabilità e reattività ... / >>
non compatibili: materie plastiche.

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

Acido Nitrico
Può sviluppare: ossidi di azoto.

SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche

In mancanza di dati tossicologici sperimentali sul prodotto stesso, gli eventuali pericoli del prodotto per la salute sono stati valutati in base alle proprietà delle sostanze contenute, secondo i criteri previsti dalla normativa di riferimento per la classificazione.
Considerare perciò la concentrazione delle singole sostanze pericolose eventualmente citate in sez. 3, per valutare gli effetti tossicologici derivanti dall'esposizione al prodotto.

CADMIO
CADMIO: Tossicità acuta - valori LD/LC50 rilevanti per la classificazione:
Orale - LD50: 890 mg/kg(mus) - 2330 mg/kg (rat) / LDLo: 70 mg/kg (rbt)
Per inalazione - LC50/30M: 25 mg/m3 (rat) / LCLo/20M: 39 mg/m3/20 (hmn)
.

11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici

TOSSICITÀ ACUTA

LC50 (Inalazione - vapori) della miscela: Non classificato (nessun componente rilevante)
LC50 (Inalazione - nebbie / polveri) della miscela:
LD50 (Orale) della miscela: Non classificato (nessun componente rilevante)
LD50 (Cutanea) della miscela: Non classificato (nessun componente rilevante)

Acido Nitrico
LC50 (Inalazione) 67 ppm/4h Rat

CADMIO
LD50 (Orale) 225 mg/kg ratto
LC50 (Inalazione) 25 mg/m3 ratto

CORROSIONE CUTANEA / IRRITAZIONE CUTANEA
Provoca irritazione cutanea

GRAVI DANNI OCULARI / IRRITAZIONE OCULARE
Provoca grave irritazione oculare

SENSIBILIZZAZIONE RESPIRATORIA O CUTANEA
Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

MUTAGENICITÀ SULLE CELLULE GERMINALI
Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

CANCEROGENICITÀ
Può provocare il cancro

TOSSICITÀ PER LA RIPRODUZIONE
Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) - ESPOSIZIONE SINGOLA
Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) - ESPOSIZIONE RIPETUTA
Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

PERICOLO IN CASO DI ASPIRAZIONE
Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

SEZIONE 12. Informazioni ecologiche

Il prodotto è da considerarsi come pericoloso per l'ambiente e presenta un'alta tossicità per gli organismi acquatici.

EPY 9.2-10 - SDS 1004.1

EXAXOL ITALIA CHEMICAL MANUFACTURER SRL	Revisione n.8 Data revisione 07/11/2016 Stampata il 22/11/2018 Pagina n. 7 / 10	IT
PLCD-1 - CADMIO 1000 ppm ICP Standard		
SEZIONE 12. Informazioni ecologiche ... / >>		
CADMIO Molto tossico per i pesci. Pericolosità per le acque classe 3 (D) (autoclassificazione): molto pericoloso. Non immettere nelle acque freatiche, nei corsid'acqua e nelle fognature, anche in piccole dosi. Pericolo per le acque potabili anche in caso di perdite nel sottosuolo di quantità minime di prodotto. Tossico per pesci e plancton. Non lasciare disperdere materiali nell'ambiente senza il permesso regolare governativo. Molto tossico per gli organismi acquatici.		
12.1. Tossicità		
CADMIO		
LC50 - Pesci	0,001 mg/l/96h Cavedano americano)	
EC50 - Crostacei	0,024 mg/l/48h Daphnia Magna	
NOEC Cronica Crostacei	0,019 mg/l Daphnia	
12.2. Persistenza e degradabilità		
Acido Nitrico		
Solubilità in acqua	> 1000000 mg/l	
Degradabilità: dato non disponibile		
12.3. Potenziale di bioaccumulo		
CADMIO		
Oncorhynchus mykiss (trota iridea) - 72d. Fattore di bioconcentrazione (BCF): 55.		
Acido Nitrico		
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua	< 3	
CADMIO		
BCF	55	
12.4. Mobilità nel suolo		
Informazioni non disponibili		
12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB		
In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale superiore a 0,1%.		
12.6. Altri effetti avversi		
CADMIO		
Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.		
SEZIONE 13. Considerazioni sullo smaltimento		
13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti		
Riutilizzare, se possibile. I residui del prodotto sono da considerare rifiuti speciali pericolosi. La pericolosità dei rifiuti che contengono in parte questo prodotto deve essere valutata in base alle disposizioni legislative vigenti. Lo smaltimento deve essere affidato ad una società autorizzata alla gestione dei rifiuti, nel rispetto della normativa nazionale ed eventualmente locale. Il trasporto dei rifiuti può essere soggetto all'ADR. IMBALLAGGI CONTAMINATI Gli imballaggi contaminati devono essere inviati a recupero o smaltimento nel rispetto delle norme nazionali sulla gestione dei rifiuti.		
SEZIONE 14. Informazioni sul trasporto		
14.1. Numero ONU		
ADR / RID, IMDG, IATA:	3264	
14.2. Nome di spedizione dell'ONU		
ADR / RID:	LIQUIDO INORGANICO CORROSIVO, ACIDO, N.A.S. (Acido Nitrico)	
IMDG:	CORROSIVE LIQUID, ACIDIC, INORGANIC, N.O.S. (NITRIC ACID; CADMIUM)	
IATA:	CORROSIVE LIQUID, ACIDIC, INORGANIC, N.O.S. (NITRIC ACID)	

EXAXOL ITALIA CHEMICAL MANUFACTURER SRL	Revisione n.8 Data revisione 07/11/2016 Stampata il 22/11/2018 Pagina n. 8 / 10	IT
PLCD-1 - CADMIO 1000 ppm ICP Standard		
SEZIONE 14. Informazioni sul trasporto ... / >>		
14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto		
ADR / RID:	Classe: 8	Etichetta: 8
IMDG:	Classe: 8	Etichetta: 8
IATA:	Classe: 8	Etichetta: 8
14.4. Gruppo di imballaggio		
ADR / RID, IMDG, IATA:	III	
14.5. Pericoli per l'ambiente		
ADR / RID:	Pericoloso per l'Ambiente	
IMDG:	Marine Pollutant	
IATA:	NO	
Per il trasporto aereo, il marchio di pericolo ambientale è obbligatorio solo per i N. ONU 3077 e 3082.		
14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori		
ADR / RID:	HIN - Kemler: 80	Quantità Limitate: 5 L
IMDG:	Disposizione Speciale: -	Codice di restrizione in galleria: (E)
IATA:	EMS: F-A, S-B	Quantità Limitate: 5 L
	Cargo:	Quantità massima: 60 L
	Pass.:	Quantità massima: 5 L
	Istruzioni particolari:	A3, A803
14.7. Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL ed il codice IBC		
Informazione non pertinente		
SEZIONE 15. Informazioni sulla regolamentazione		
15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela		
Categoria Seveso - Direttiva 2012/18/CE:		E1
Restrizioni relative al prodotto o alle sostanze contenute secondo l'Allegato XVII Regolamento (CE) 1907/2006		
Prodotto	3	
Sostanze contenute		
Punto	23-28	CADMIO
Sostanze in Candidate List (Art. 59 REACH)		
CADMIO		
Sostanze soggette ad autorizzazione (Allegato XIV REACH)		
Nessuna		
Sostanze soggette ad obbligo di notifica di esportazione Reg. (CE) 649/2012:		
CADMIO - (CADMIUM AND ITS COMPOUNDS)		
Sostanze soggette alla Convenzione di Rotterdam:		
Nessuna		

EXAXOL ITALIA CHEMICAL MANUFACTURER SRL	Revisione n.8 Data revisione 07/11/2016 Stampata il 22/11/2018 Pagina n. 9 / 10	IT
PLCD-1 - CADMIO 1000 ppm ICP Standard		
SEZIONE 15. Informazioni sulla regolamentazione ... / >> Sostanze soggette alla Convenzione di Stoccolma: Nessuna Controlli Sanitari I lavoratori esposti a questo agente chimico pericoloso per la salute devono essere sottoposti alla sorveglianza sanitaria effettuata secondo le disposizioni dell'articolo 41 del D.Lgs. 81 del 9 aprile 2008 nel caso in cui la valutazione di cui all'art. 236 dello stesso decreto abbia evidenziato un rischio per la salute.		
15.2. Valutazione della sicurezza chimica Non è stata elaborata una valutazione di sicurezza chimica per la miscela e le sostanze in essa contenute.		
SEZIONE 16. Altre informazioni		
Testo delle indicazioni di pericolo (H) citate alle sezioni 2-3 della scheda:		
Ox. Liq. 2	Liquido comburente, categoria 2	
Ox. Liq. 3	Liquido comburente, categoria 3	
Carc. 1B	Cancerogenicità, categoria 1B	
Muta. 2	Mutagenicità sulle cellule germinali, categoria 2	
Repr. 2	Tossicità per la riproduzione, categoria 2	
Acute Tox. 2	Tossicità acuta, categoria 2	
STOT RE 1	Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione ripetuta, categoria 1	
Skin Corr. 1A	Corrosione cutanea, categoria 1A	
Eye Irrit. 2	Irritazione oculare, categoria 2	
Skin Irrit. 2	Irritazione cutanea, categoria 2	
Aquatic Acute 1	Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità acuta, categoria 1	
Aquatic Chronic 1	Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità cronica, categoria 1	
H272	Può aggravare un incendio; comburente.	
H350	Può provocare il cancro.	
H341	Sospettato di provocare alterazioni genetiche.	
H361fd	Sospettato di nuocere alla fertilità. Sospettato di nuocere al feto.	
H330	Letale se inalato.	
H372	Provoca danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta.	
H314	Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.	
H319	Provoca grave irritazione oculare.	
H315	Provoca irritazione cutanea.	
H400	Molto tossico per gli organismi acquatici.	
H410	Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.	
EUH071	Corrosivo per le vie respiratorie.	
EUH207	Attenzione! Contiene cadmio. Durante l'uso si sviluppano fumi pericolosi. Leggere le informazioni fornite dal fabbricante. Rispettare le disposizioni di sicurezza.	
LEGENDA: - ADR: Accordo europeo per il trasporto delle merci pericolose su strada - CAS NUMBER: Numero del Chemical Abstract Service - EC50: Concentrazione che dà effetto al 50% della popolazione soggetta a test - CE NUMBER: Numero identificativo in ESIS (archivio europeo delle sostanze esistenti) - CLP: Regolamento CE 1272/2008 - DNEL: Livello derivato senza effetto - EmS: Emergency Schedule - GHS: Sistema armonizzato globale per la classificazione e la etichettatura dei prodotti chimici - IATA DGR: Regolamento per il trasporto di merci pericolose della Associazione internazionale del trasporto aereo - IC50: Concentrazione di immobilizzazione del 50% della popolazione soggetta a test - IMDG: Codice marittimo internazionale per il trasporto delle merci pericolose - IMO: International Maritime Organization - INDEX NUMBER: Numero identificativo nell'Annesso VI del CLP - LC50: Concentrazione letale 50% - LD50: Dose letale 50% - OEL: Livello di esposizione occupazionale - PBT: Persistente, bioaccumulante e tossico secondo il REACH - PEC: Concentrazione ambientale prevedibile - PEL: Livello prevedibile di esposizione - PNEC: Concentrazione prevedibile priva di effetti - REACH: Regolamento CE 1907/2006 - RID: Regolamento per il trasporto internazionale di merci pericolose su treno		
EPY 9.2.10 - SDS 1004.11		

EXAXOL ITALIA CHEMICAL MANUFACTURER SRL	Revisione n.8 Data revisione 07/11/2016 Stampata il 22/11/2018 Pagina n. 10 / 10	IT
PLCD-1 - CADMIO 1000 ppm ICP Standard		
SEZIONE 16. Altre informazioni ... / >> - TLV: Valore limite di soglia - TLV CEILING: Concentrazione che non deve essere superata durante qualsiasi momento dell'esposizione lavorativa. - TWA STEL: Limite di esposizione a breve termine - TWA: Limite di esposizione medio pesato - VOC: Composto organico volatile - vPvB: Molto persistente e molto bioaccumulante secondo il REACH - WGK: Classe di pericolosità acquatica (Germania).		
BIBLIOGRAFIA GENERALE: 1. Regolamento (CE) 1907/2006 del Parlamento Europeo (REACH) 2. Regolamento (CE) 1272/2008 del Parlamento Europeo (CLP) 3. Regolamento (UE) 790/2009 del Parlamento Europeo (I Atp. CLP) 4. Regolamento (UE) 2015/830 del Parlamento Europeo 5. Regolamento (UE) 286/2011 del Parlamento Europeo (II Atp. CLP) 6. Regolamento (UE) 618/2012 del Parlamento Europeo (III Atp. CLP) 7. Regolamento (UE) 487/2013 del Parlamento Europeo (IV Atp. CLP) 8. Regolamento (UE) 944/2013 del Parlamento Europeo (V Atp. CLP) 9. Regolamento (UE) 605/2014 del Parlamento Europeo (VI Atp. CLP) 10. Regolamento (UE) 2015/1221 del Parlamento Europeo (VII Atp. CLP) 11. Regolamento (UE) 2016/918 del Parlamento Europeo (VIII Atp. CLP) 12. Regolamento (UE) 2016/1179 (IX Atp. CLP) 13. Regolamento (UE) 2017/776 (X Atp. CLP)		
- The Merck Index. - 10th Edition - Handling Chemical Safety - INRS - Fiche Toxicologique (toxicological sheet) - Patty - Industrial Hygiene and Toxicology - N.I. Sax - Dangerous properties of Industrial Materials-7, 1989 Edition - Sito Web IFA GESTIS - Sito Web Agenzia ECHA - Banca dati di modelli di SDS di sostanze chimiche - Ministero della Salute e Istituto Superiore di Sanità		
Nota per l'utilizzatore: Le informazioni contenute in questa scheda si basano sulle conoscenze disponibili presso di noi alla data dell'ultima versione. L'utilizzatore deve assicurarsi della idoneità e completezza delle informazioni in relazione allo specifico uso del prodotto. Non si deve interpretare tale documento come garanzia di alcuna proprietà specifica del prodotto. Poichè l'uso del prodotto non cade sotto il nostro diretto controllo, è obbligo dell'utilizzatore osservare sotto la propria responsabilità le leggi e le disposizioni vigenti in materia di igiene e sicurezza. Non si assumono responsabilità per usi impropri. Fornire adeguata formazione al personale addetto all'utilizzo di prodotti chimici.		
Modifiche rispetto alla revisione precedente Sono state apportate variazioni alle seguenti sezioni: 01 / 02 / 03 / 04 / 05 / 08 / 10 / 11 / 12 / 14 / 15 / 16.		
EPY 9.2.10 - SDS 1004.11		